

**Da:** P B <pbenfat@gmail.com>  
**Inviato:** mercoledì 27 aprile 2016 00:51  
**A:** Augusto Pagani  
**Cc:** Rossi Roberto Carlo; Guido Caprio; Sciacchitano Giansalvo; Pizza Giancarlo; Picchi Franco; Benfatti Piero; Mele Renato; Righetti Giovanni Maria; Di Lascio Bruno; Giovanni D'Angelo; De Angelis Fiorella; Tamborini Ugo; De Gregorio Pino; Crudele Fernando; Ravera Bruno; Santoli Alberto; Grazzini Alessandro; Morfino Giuseppe; Mazzeo Cicchetti Enrico; Berardi Aldo; De Vincenzo Carolina; Pizza Giancarlo; Gallazzi Giulio  
**Oggetto:** Note sul bilancio Enpam 2015  
**Allegati:** Compensi Enpam & C..xlsx

Cari Amici,

ho esaminato per quanto possibile, data la mancanza di un cartaceo, il bilancio on line di Enpam con il commercialista del nostro Ordine.

In primis concorda con tutti i dubbi espressi nella relazione fatta lo scorso anno dal suo collega Dott. D'Amato commercialista dell'Ordine Piacenza.

In estrema sintesi alcuni dati:

- Utile della gestione non previdenziale di 69 milioni pari ad un rendimento netto del patrimonio dello 0,4%
- Detratti ulteriori 38 milioni di perdite fatte da Enpam Real Estate, che la Fondazione deve ripianare, restano solo 31 milioni di utile
- Siamo molto distanti dal quel rendimento del 2% netto ipotizzato dalla Asset Allocation Strategica per superare indenni la famosa gobba previdenziale
- Il nostro commercialista valuta una sostenibilità inferiore a 10 anni prima di dover ricorrere alla vendita del patrimonio per pagare le pensioni
- Enpam (pag. 28 del bilancio) prevede di tornare ad un saldo attivo dei contributi previdenziali non prima di ulteriori 10 anni, cioè nel 2037
- Enpam Sicura solo nel IV trimestre 2015 ha speso ben 1.244.400 euro tanto che Oliveti ha richiesto una doppia due diligence, tecnica e legale, per la "grave ed urgente situazione amministrativa". Ci sono state le dimissioni di Lala e di Milillo; Oliveti ha avvocato a sé la presidenza di Enpam Sicura
- I compensi per gli organi collegiali, sommando quelli di Enpam, ERE ed Enpam Sicura, sono aumentati di 103.251 euro rispetto al 2014 ed assommano a 4.479.068 euro
- Tra membri e revisori dei vari CDA, invece delle 19 persone previste in statuto ne stipendiamo ben 38, alcune delle quali ricoprono fino a 5 incarichi diversi con relative prebende, gettoni di presenza e rimborsi spese (vedi allegato)

Si potrebbe continuare a lungo ma credo ce ne sia già abbastanza per bocciare senza appello questa amministrazione del nostro Ente di previdenza.

Un saluto a tutti

Piero Benfatti